

Roma, 3 marzo 2017

COMUNICATO VODAFONE

La solita storia! Questa azienda ormai dedica attenzione ai suoi dipendenti solo a parole. A parole sulla intranet aziendale parla di progetti inclusivi o meglio ancora sponsorizza il webinar sulla women week, salvo poi regalare ad alcune nostre colleghe la sorpresa di una lettera di trasferimento a Milano dato che sul territorio Vodafone non ha più interesse al ruolo delle CDE già a loro tempo CBA. Potremmo affermare che certamente nella settimana dedicata alle donne le sorprese per le colleghe da parte di questa azienda non sono certamente mancate. Complimenti!

Abbiamo difficoltà ad esternare il nostro pensiero senza rischiare di divenire beceri nel sottolineare quanto ormai questa azienda stia scadendo nella qualità delle sue relazioni con il cliente interno, e già la parola cliente di cui il nostro management si riempie la bocca tutti i giorni per ricordarci la qualità che dobbiamo offrire sempre, salvo dimenticare proprio loro come azienda la qualità di vita da offrire ai propri dipendenti visto che sono loro stessi i primi artefici del successo dell'ultima trimestrale Vodafone Italia.

L'attuale management pensa di "regalare" soltanto soldi per far andar via le persone o comunque dal dissuaderle nel continuare la relazione con Mamma Vodafone pena il trasferimento nell'amata Milano con la scusa che l'unica attività riconducibile alla loro esperienza lavorativa è CVM presente solo nel capoluogo Lombardo.

Eh già questa azienda non sa cosa significa riallocare o riprofessionalizzare le risorse sa soltanto dare in alternativa posti al call center, ma come ci hanno fatto una testa tanta nel ripeterci che nei call center non ci sono posti perché paventano il rischio di una reintegra massiva degli ex colleghi oggi in Comdata!

Dobbiamo quindi pensare che l'over Booking in call center esiste a seconda della necessità aziendale? Si materializza quando serve fare un PdR al risparmio? Sparisce quando invece torna comodo proporlo come unica alternativa lavorativa a chi magari da 15 anni fa un altro mestiere? E quindi diviene solo un espediente per dissuadere la collega a continuare il rapporto lavorativo?

Direi che quanto sopra esposto basti nel farci affermare che siamo stufi di questi giochi a rimpiazzare ed invitiamo tutti i colleghi interessati da questi tristi avvenimenti a confrontarsi con le nostre RSU e farsi tutelare nel percorso interno con questa azienda anche confrontandosi con i nostri legali che sono a disposizione per ogni chiarimento in materia.

La Segreteria Nazionale

FISTel CISL